

Ha un paglione in garage e tanta voglia di ben figurare, soprattutto agli Italiani. Incontro con una "ragazzina terribile" che ama gli onori del podio.

«Tirare è divertente» lo pensa la Di Giacomo

La categoria Scout è senza dubbio la meno affollata nell'ambito delle nostre gare. Tutte le volte che mi capita di parlare con qualcuno di loro sento infatti sempre la stessa lomentela... non ci sono avversari, non c'è lotta ed è vero. Mentre i Cuccioli seguono sempre di buon grado i genitori sui terreni di gara, gli adolescenti tendono a mollare o a non iniziare affatto. Le levatocce della domenica mattina, i sobati pomeriggio spesi sul campo d'allenamento, sono tutte cose che mol si conciliano con la vita e gli interessi dell'adolescente medio alla scoperta del mondo. Poi, proprio perché sono pochi, non hanno neppure la possibilità di stringere amicizia con altri coetanei che condividono la stessa passione sportiva... insomma una vitaccia davvero.



Oggi incontriamo una di queste rare "eroine", Maria Giulio Di Giacomo, campionessa italiana in carica nella categoria longbow Scout femmini-

le. Mario Giulia è nata a Bologna l'11 gennaio 1986, è studentessa e gareggia per la 08 Maci. Medaglia d'argento a Livorno nel 2001, si è poi

In compagnia della 08 Lago

Quando cresciamo cominciamo inevitabilmente le responsabilità ed i problemi, quindi spesso l'entusiasmo e la voglia di vivere si affievoliscono: è una dura legge che vale anche per la nostra Federazione ed è una parte del grande ologramma della vita. Dieci anni fa eravamo l'entusiasmo e la passione stessa, poi crescendo sono iniziate le responsabilità che a volte vanno ad affievolire quello spirito amichevole e giocoso che ci ha sempre contraddistinto in Fiac. Fortunatamente nascono però nuove compagnie che, portando linfa vitale, ci ricordano le nostre origini. A riguardo, vi parlerò della 08 Lago, ma penso anche a tutte le altre compagnie che con il loro apporto di "aria fresca e frizzante" ci salvano dall'inquinamento e dal grigiore dell'abitudine. Gli Arcieri del Monte Como si costituiscono nel 1997 su idea del presidente Pierpaolo Soprani, che insieme ad uno sparuto gruppetto di amici decise di ripulire da frasche e spinii un grande campo, piazzando tanti bei paglioni alle distanze regolamentari per il tiro Fita. In breve il gruppo aumentò fino a una trentina di arcieri e di conseguenza scaturì la decisione di costruire una baracca per accogliere il materiale, ma soprattutto loro e gli amici, con la voglia di stare insieme e di giocare, non disdegnando un piatto fumante di spaghetti, allietato magari da qualche menestrello locale. Passano così le domeniche in amicizia, fa musica, canti, grigliate e naturalmente



tiri con l'arco. Lo scorso anno sentirono parlare della Fiac e del suo tiro istintivo, per cui decisero di armarsi di nuovi bersagli e di fondare la 08 Lago, allestendo subito un percorso di bosco con 18 piazzole, fatto con grande amore ma anche con un po' di inesperienza. Così, dopo qualche boccata d'aria e molti buoni consigli, decisero di affacciarsi timidamente per la prima volta ad una riunione del Comitato regionale per l'attribuzione di una gara ufficiale di Campionato. Con loro grande sorpresa se ne videro "appioppare" ben tre, visto che le compagnie storiche hanno sempre meno voglia di sacrificarsi per organizzare prove e tendono sempre più a chiudersi nel loro piccolo mondo autosufficiente. Fra l'entusiasmo e lo sbigottimento si misero all'opera, reclutando mogli e parenti vari per aumentare la forza lavoro. In località Lago Pontini a S. Piero in Bagno (Fc) e a 700 metri di altezza è sorto un bellissimo campo con lago, sorgente e un enorme prato, fra boschi di castagni e querce, abitato ovviamente da numerosi folletti come vogliono le antiche leggende del luogo. Il 6 ottobre scorso gli arcieri della Fiac hanno inaugurato questo piccolo eden, tirando fra alberi secolari e suggestivi ruscelli che incominciano nei fitti, posti in modo così naturale che spesso i caprioli veri si confondono con quelli di gomma. Durante il percorso i nostri arcieri hanno potuto trovare anche il Longbow Pub, ovvero un box allestito nel bosco come secondo punto di ristoro e tutti si sono sentiti coccolati e contenti. Malgrado le loro comprensibili paure, sia i commenti dei concorrenti che il resoconto dei capicaccia sono stati più che lusinghieri. Quindi un grazie ai ragazzi della 08 Lago e a tutti quelli che con l'entusiasmo dei neofiti contribuiscono a mantenere vivo il nostro famoso spirito del "piccolo popolo" degli arcieri. La voglia di divertirsi e stare insieme, facendo proprio il massimo solo per raccogliere complimenti o una pacca sulla spalla, elargita magari dal mitico Bucci o dal neo campione Cocchi che hanno voluto onorarli con la loro presenza.



aggiudicata l'oro quest'anno ai Campionati italiani di Bevagna. Tira con un longbow da 36 libbre costruito da Valerio Russo ed utilizza aste in cedro da 5/16 con penne o parabola elicoidali da 3 pollici e punte da 60 groni. Inizia a tirare nel 1999, istruita e guidata dal padre e dallo zio che sono due arcieri convinti e, evidentemente, anche convincenti!

Quando ti alleni Giulia?

«Quando mi portano al campo: un problema dei ragazzi come me è che non sei autonomo negli spostamenti. Magari hai del tempo libero ma non c'è nessuno che ti porta a tirare, così tiro in genere quando faccio le gare, a volte il sabato pomeriggio al campo oppure su un paglione di fortuna in garage».

Ti piace molto tirare?

«Sì, senz'altro, anche se in alcuni momenti avrei abbandonato se non fosse stato per i miei genitori. Come dicevi prima, tirare con l'arco è una cosa che alla mia età comporta non poche rinunce sul piano della vita personale, delle amicizie e della condivisione».

Hai mai provato a coinvolgere qualche tua amica, ad invogliarla a conoscere questo sport?

«Sì, ma senza successo».



Come vivi la questione della scarsità di avversarie?

«Per forza male. Ti mancano gli stimoli necessari al miglioramento. Io ad esempio, confronto sempre i miei punteggi con quelli delle Cacciatrici,

categoria nella quale, del resto, tirerò a partire dal prossimo anno».

Ti senti pronta al passaggio?

«Certo, non vedo l'ora! Tanto tiriamo comunque dalle stesse distanze, meglio quindi "saltare il fosso" e gareggiare a tutti gli effetti».

Chi si occupa della tua attrezzatura?

«Mio padre, io collaboro solo nelle fasi della messa a punto».

Pensi di continuare a tirare con il longbow o hai voglia di provare altri stili di tiro?

«Il longbow mi piace moltissimo e per il momento non credo di voler cambiare, magari più avanti mi piacerebbe averne uno più potente».

Consigliaresti ai tuoi coetanei di praticare il tiro con l'arco?

«Sicuramente. Tirare è molto divertente ma anche formativo. Ti insegno a gestire la competitività e ad impararti dell'autodisciplina».

Soggia ragazza: non ci resto altro che farti un in bocca al lupo per la prossima stagione ed aspettare il tuo passaggio nel mondo dei grandi. Chissà che tu non meriti presto un'altra medaglia d'oro?

F.C.

BOGENSPORT BODNIK

TRADIZIONALE SENZA COMPROMESSI.

Noi, Henry Bodnik e Uwe Beyer, siamo due arcieri appassionati, e la strada che abbiamo scelto è quella del tiro tradizionale.

Lavoriamo insieme da 25 anni e da tempo ci occupiamo esclusivamente di arcieria, ma non solo in senso pratico: Henry ha studiato in modo approfondito la cultura e la storia dei Nativi del Nord America. La nostra preparazione e la fiducia di migliaia di arcieri hanno contribuito a formare la reputazione di cui godiamo oggi: siamo un'istituzione per l'arcieria tradizionale in Europa!

Trai vantaggio anche tu dalla nostra esperienza!

Il nostro partner in Italia è Danilo Rosini contattato per un' informativa sui nostri prodotti e servizi: tel: 051-583686

E mail: danilo.rosini@libero.it oppure contatta direttamente noi: tel: +49 9561 231978 fax: +49 9561 231878

Email: uwe@bogensport-bodnik.de
www.bogensport-bodnik.de

Gestisci un negozio?

Il nostro listino prevede la distribuzione all'ingrosso



Punta 3D parallela in acciaio da avvitare sull'inserto. Non occorre temperare l'asta! Con questa punta, si riduce la possibilità che l'asta di legno si spezzi con l'impatto a terra.

Prova le nostre aste in cedro di prima scelta, cilindriche, rastremate o barilate. Possono essere spinute anche una ad una, per le tue migliori Prove!!!

RICHIEDI
L'INVIO
GRATUITO
DEL NUOVO
CATALOGO

2002
in Italiano

